

CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA

Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di dirigente di seconda fascia – CODICE CONCORSO 07-DIR

IL DIRETTORE GENERALE

- Visto il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 454, con il quale è stato istituito il Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura, e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il Decreto Interministeriale del 5.3.2004, con il quale il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministro per la Funzione Pubblica e il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha approvato lo "Statuto" del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (C.R.A.);
- Visti i Decreti Interministeriali del 1.10.2004, con i quali il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministro per la Funzione Pubblica e il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha approvato il "Regolamento di organizzazione e funzionamento" ed il "Regolamento di amministrazione e contabilità" del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (C.R.A.);
- Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125 che garantisce pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi, e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la legge 16 giugno 1998, n. 191, recante "Modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59 e 15 maggio 1997, n. 127, nonché norme in materia di formazione del personale dipendente e di lavoro a distanza nelle pubbliche amministrazioni";
- Vista la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, relativo al testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recanti norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 28 relativo a "Accesso alla qualifica di dirigente";
- Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145, e successive modificazioni ed integrazioni, recante disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra pubblico e privato;
- Visto il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il codice in materia di protezione di dati personali;

- Visto il decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 luglio 2009, recante l'equiparazione tra le lauree universitarie delle classi di cui ai decreti ministeriali 4 agosto 2000 e 2 aprile 2001 alla lauree universitarie delle classi di cui ai decreti ministeriali 16 marzo 2007 e 19 febbraio 2009, ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici;
- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272, che, in applicazione dell'art. 28, comma 5, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, disciplina le modalità di accesso alla qualifica di dirigente;
- Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007);
- Vista la legge 24 dicembre 2007 n. 244, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008);
- Visto il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dell'AREA VII (dirigenza delle università e degli enti di sperimentazione e ricerca) per il quadriennio normativo 2002-2005, sottoscritto il 5 marzo 2008;
- Vista la legge 6 agosto 2008, n. 133 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione delle finanze pubbliche e la perequazione tributaria";
- Viste le delibere del Consiglio di Amministrazione n. 155 del 12 novembre 2008, n. 188 del 17 dicembre 2008 e n. 59 del 29 aprile 2010, con le quali è stata rideterminata la dotazione organica del personale appartenente al ruolo del C.R.A.;
- Vista la legge 22 dicembre 2008, n. 203, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2009);
- Vista la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 3851 del 27 gennaio 2009 "Assunzioni e stabilizzazione di personale negli enti di ricerca anno 2008 e anno 2009" che dispone, tra l'altro, anche in materia di regime di assunzioni triennio 2010-2012;
- Visto il piano triennale 2009-2011 del fabbisogno del personale del CRA approvato con delibera del Consiglio d'Amministrazione n. 8 del 12 marzo 2009 così come modificato con delibera n. 181/09 del 17 dicembre 2009 e con delibera n. 21/10 dell'11 marzo 2009;
- Visto il piano triennale 2010-2012 del fabbisogno del personale del CRA approvato con delibera del Consiglio d'Amministrazione n. 71 del 1° giugno 2010;
- Vista la legge 3 agosto 2009, n. 102 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, recante provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini";
- Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 ottobre 2009 con il quale il C.R.A. è stato autorizzato a reclutare, tra l'altro, n. 3 dirigenti di II fascia;
- Vista la delibera n. 3/10 del 28 gennaio 2010 con la quale il Consiglio d'Amministrazione ha autorizzato il Direttore Generale a procedere al reclutamento esterno, tra gli altri, del profilo professionale di dirigente di II fascia;
- Vista la necessità di reclutare un dirigente con formazione tecnico-scientifica per poter rispondere alle esigenze delle Direzioni in cui si articola l'Amministrazione Centrale e che, pertanto, occorre procedere all'indizione di due separate procedure concorsuali finalizzate ad accertare le specifiche professionalità,

d e c r e t a

Art. 1

Posti messi a concorso

È indetto un concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di dirigente di seconda fascia nel ruolo del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (C.R.A.), da assegnare all'Amministrazione Centrale di Roma con destinazione ai servizi di carattere prettamente tecnico-scientifico.

Il numero dei posti potrà subire modificazioni in relazione all'esito delle procedure di mobilità che l'Ente dovrà effettuare ai sensi della normativa vigente in materia.

Il C.R.A. si riserva la facoltà, in ragione di sopravvenute esigenze organizzative e di servizio, di revocare il presente bando o di procedere alla variazione dei posti messi a concorso.

Art. 2

Requisiti di ammissione

1. Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

1a) laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie LM-69, laurea magistrale in Scienze e tecnologie forestali e ambientali LM-73. Sono altresì ammessi i diplomi di laurea o le lauree specialistiche equiparate alle suddette lauree magistrali ai sensi del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca 9 luglio 2009;

1b) laurea (L) di durata triennale di cui al decreto ministeriale 270/2004, delle seguenti classi: Scienze e tecnologie agrarie e forestali L-25, Scienze e tecnologie agroalimentari L-26 o equiparate, ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici, ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 2009.

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché equivalenti, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai titoli di studio italiani richiesti per partecipare al concorso: a tal fine nella domanda di concorso debbono essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equivalenza al corrispondente titolo di studio italiano in base alla normativa vigente; le equivalenze devono sussistere alla data di scadenza per la presentazione delle domande.

2. Per l'ammissione al concorso è altresì richiesto il possesso di uno dei seguenti ulteriori requisiti:

- a) essere dipendente di ruolo delle pubbliche amministrazioni, ed avere compiuto almeno cinque anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea. Per i dipendenti delle amministrazioni statali, reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è ridotto a quattro anni;
- b) essere dipendente di ruolo delle pubbliche amministrazioni, in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione, individuate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, ed avere compiuto almeno tre anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea;
- c) essere in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1 comma 2 del decreto legislativo n. 165/2001, ed aver svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;
- d) avere ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni;

- e) avere maturato con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.
3. per l'ammissione al concorso è altresì richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
- a) cittadinanza italiana;
 - b) godimento dei diritti civili e politici;
 - c) idoneità fisica all'impiego, con facoltà dell'amministrazione di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso, in base alla normativa vigente;
 - d) posizione regolare nei confronti degli obblighi militari;
 - e) adeguata conoscenza di una delle seguenti lingue: inglese, francese;
 - f) adeguata conoscenza dell'informatica di base.

I requisiti prescritti dal presente articolo devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati interdetti dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato, ovvero coloro che siano comunque impediti ad accedere al pubblico impiego ai sensi della vigente normativa.

L'ammissione alle prove concorsuali avviene con espressa riserva di successivo accertamento del possesso dei requisiti prescritti. Se le prove d'esame sono precedute dalla prova preselettiva di cui al successivo art. 5, l'amministrazione verifica la validità delle domande solo dopo lo svolgimento della prova preselettiva medesima e limitatamente ai candidati che l'hanno superata. La mancata esclusione dalla prova preselettiva non costituisce garanzia della regolarità della domanda di partecipazione al concorso, né sana eventuali irregolarità della domanda stessa. In difetto dei requisiti prescritti per l'ammissione, l'amministrazione può disporre, in qualsiasi momento, l'esclusione dal concorso con motivato provvedimento, anche dopo lo svolgimento delle prove di concorso, nei confronti dei candidati utilmente classificati nella relativa graduatoria finale.

Art. 3

Domande di partecipazione

La domanda di partecipazione al concorso deve essere redatta in carta semplice utilizzando esclusivamente l'apposito modulo allegato al presente bando (allegato A), disponibile sul sito internet del C.R.A. www.entecra.it, sezione lavoro/formazione. La domanda deve essere spedita mediante raccomandata postale con avviso di ricevimento, con esclusione di qualsiasi altro mezzo, a: Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura – Direzione Centrale Affari Giuridici – Servizio Reclutamento del personale – Via Nazionale 82, 00184 ROMA, entro e non oltre il termine perentorio di trenta giorni, pena l'esclusione dal concorso. Il computo dei trenta giorni inizia dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'Avviso del presente bando di concorso nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale*. Qualora il termine di scadenza cada in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile successivo.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sulla busta contenente la domanda dovrà essere apposta anche la dicitura "**domanda di partecipazione al concorso per un posto di dirigente di II fascia – CODICE CONCORSO 07-DIR**".

Oltre la data di scadenza dei termini, non è ammessa la regolarizzazione della domanda da parte dei candidati che abbiano omesso, totalmente o in modo parziale, anche una sola delle dichiarazioni prescritte.

Ogni eventuale variazione del domicilio eletto ai fini delle comunicazioni concernenti il concorso deve essere tempestivamente segnalata dal candidato. L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione delle domande, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento, dovute a disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore, né per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta o incompleta indicazione del recapito da parte del candidato, o da mancata e tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, domicilio o recapiti indicati nella domanda.

Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, le dichiarazioni rese e sottoscritte nella suddetta domanda di partecipazione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni previste dall'art. 76 del suddetto Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

Alla domanda il candidato dovrà allegare, ai sensi della normativa vigente, fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Ai sensi dell'art. 39 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, la firma in calce alla domanda, da apporre necessariamente in forma autografa, non è sottoposta ad autentica.

Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà indicare:

- a) il proprio nome e cognome;
- b) il luogo e la data di nascita;
- c) la residenza (via, n. civico, comune (provincia), c.a.p.);
- d) l'indirizzo dove il candidato intende ricevere le comunicazioni attinenti il concorso (da indicare solo se diverso da quello della residenza);
- e) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- f) il godimento dei diritti civili e politici;
- g) il comune italiano nelle cui liste elettorali risulta iscritto, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- h) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero le eventuali condanne riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale. La dichiarazione va resa anche in assenza di condanne penali;
- i) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento; di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'articolo 127, comma 1, lettera d), del testo unico degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3; di non aver riportato la pena accessoria dell'estinzione del rapporto di lavoro o di impiego ai sensi dell'art. 32-quinquies del codice penale; di non essere stato licenziato a seguito di procedimento disciplinare ai sensi della normativa vigente in materia nonché dell'art. 28 del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto delle istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione sottoscritto il 21 febbraio 2002, o delle corrispondenti disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale di altri comparti;
- j) il possesso del titolo di studio richiesto, con l'esatta indicazione dell'anno accademico e dell'Istituto universitario presso il quale è stato conseguito;
- k) l'eventuale posizione rivestita nei riguardi degli obblighi militari;
- l) la lingua straniera prescelta, tra inglese e francese, per il colloquio di cui al successivo art. 5;

- m) la conoscenza dell'informatica di base;
- n) l'idoneità fisica all'impiego per il quale concorre;
- o) l'eventuale possesso di titoli che danno luogo a precedenza, e a parità di merito, a preferenza, ai sensi dell'art. 5 comma 4 del D.P.R. n.487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni (allegato B). Tali titoli, qualora non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione, non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria finale;
- p) il candidato dovrà, altresì, dichiarare a pena di esclusione:
 - l'amministrazione di appartenenza, l'attuale posizione funzionale, la data di decorrenza giuridica e di effettiva assunzione del servizio in posizione funzionale per l'accesso alla quale sia richiesto il possesso del diploma di laurea, nonché l'indicazione del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione post-laurea conseguito ovvero del corso-concorso di reclutamento frequentato, che giustifichino la riduzione, rispettivamente, a tre e quattro anni del periodo di servizio richiesto;
 - ovvero il possesso della qualifica di dirigente e l'anzianità di servizio maturata (dal... al...), con l'indicazione dell'ente o della struttura pubblica non ricompresi nel campo di applicazione dell'art. 1 comma 2 del D. L.vo n. 165/2001, presso i quali svolge o ha svolto funzioni dirigenziali;
 - ovvero gli incarichi dirigenziali o equiparati svolti in amministrazioni pubbliche, con l'indicazione dell'amministrazione, della durata e del correlato periodo (dal ... al...);
 - ovvero le esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea con l'indicazione dell'ente od organismo internazionale presso il quale sono state svolte, della durata e del correlato periodo (dal ... al ...).

I candidati portatori di handicap dovranno, ai sensi dell'art. 20 della legge n. 104/1992, specificare, in relazione al proprio handicap, l'ausilio necessario nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi in relazione allo svolgimento delle prove d'esame. Dovranno, inoltre, allegare una certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria che, in relazione allo specifico handicap ed al tipo di prova da sostenere, indichi gli elementi essenziali occorrenti per la fruizione dei benefici richiesti al fine di consentire all'amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire agli interessati la regolare partecipazione al concorso.

Saranno esclusi dalla procedura concorsuale i candidati che hanno presentato la domanda di partecipazione priva di firma. In particolare, non saranno ammessi alla procedura concorsuale i candidati le cui domande non contengano tutte le indicazioni circa il possesso dei requisiti richiesti e tutte le dichiarazioni richieste.

Art. 4

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice del concorso sarà costituita ai sensi dell'art. 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272.

Art. 5

Prove d'esame

Gli esami consisteranno in due prove scritte ed una prova orale.

Ciascuna prova è valutata in centesimi e si intende superata con un punteggio non inferiore a settanta centesimi. Il punteggio complessivo è determinato sommando i voti riportati in ciascuna prova scritta ed il voto riportato nella prova orale.

Qualora l'elevato numero di candidati lo renda necessario, l'Amministrazione potrà prevedere l'espletamento di una prova preselettiva del cui svolgimento verrà data comunicazione con avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - 4° serie speciale. L'eventuale preselezione verrà effettuata mediante una serie di quesiti a risposta multipla da somministrare ai candidati vertenti sulle materie oggetto delle prove scritte e orali.

In caso di svolgimento della prova preselettiva, verrà ammesso alle prove scritte un numero di candidati pari a 10 volte il numero dei posti messi a concorso. Saranno comunque ammessi alle prove scritte i candidati che abbiano conseguito lo stesso punteggio del candidato che occupa il decimo posto nella graduatoria della prova preselettiva.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

Le due prove scritte, la cui durata sarà stabilita dalla Commissione esaminatrice, verteranno sulle seguenti materie:

- prima prova scritta a contenuto teorico: agronomia e coltivazioni, selvicoltura e assestamento forestale, produzioni animali, politica agricola comune;
- seconda prova scritta a contenuto pratico: sarà diretta ad accertare l'attitudine del candidato alla corretta soluzione, sotto il profilo della legittimità, della convenienza, della efficienza e della economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale dell'Ente riferita alle materie di cui alla prova scritta a contenuto teorico.

Durante le due prove scritte d'esame i candidati potranno consultare soltanto i dizionari ed i testi di legge non commentati e autorizzati dalla commissione esaminatrice.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno riportato il punteggio di almeno settanta centesimi in ciascuna delle prove scritte.

Ai candidati ammessi al colloquio sarà data comunicazione, con almeno venti giorni di anticipo, con raccomandata A.R. della data, del luogo e dell'ora in cui dovranno presentarsi per sostenerlo e, contestualmente, sarà data comunicazione del voto riportato nelle prove scritte.

La prova orale consiste in un colloquio interdisciplinare volto ad accertare la preparazione e la professionalità del candidato, nonché l'attitudine all'espletamento delle funzioni dirigenziali; verterà sulle materie delle prove scritte ed, inoltre, sulle seguenti materie:

- a) ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- b) nozioni relative ai C.C.N.L. del comparto ricerca;
- c) statuto, regolamento di organizzazione e funzionamento e regolamento di amministrazione e contabilità nonché attribuzioni del Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura;
- d) elementi di diritto amministrativo
- e) elementi di contabilità degli enti pubblici
- f) programmi europei della ricerca
- g) nozioni relative al "codice della proprietà industriale" ed aspetti connessi alla protezione della proprietà intellettuale.

Nell'ambito della prova orale, al fine di valutare la conoscenza da parte del candidato della lingua straniera prescelta, è prevista la lettura, la traduzione di testi e la conversazione. Nel corso della medesima prova orale, inoltre, verrà accertata la conoscenza dell'utilizzo del personal computer e dei sistemi applicativi informatici più diffusi da realizzarsi anche mediante una verifica pratica, nonché la conoscenza delle problematiche e delle potenzialità connesse all'uso degli strumenti informatici in relazione ai processi comunicativi in rete, all'organizzazione e gestione delle risorse ed al miglioramento dell'efficienza degli uffici e dei servizi.

Al termine di ogni seduta relativa alla prova orale sarà affisso all'albo della sede d'esame l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto riportato.

Per essere ammessi ed aver accesso all'aula degli esami i candidati devono presentare un valido documento di riconoscimento.

Nella Gazzetta Ufficiale delle Repubblica Italiana – IV serie speciale sarà data comunicazione del giorno, dell'ora e del luogo in cui si svolgerà l'eventuale prova preselettiva e/o le prove scritte. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti, la mancata presentazione del candidato comporterà l'esclusione dal concorso.

Art. 6

Titoli di precedenza e/o preferenza a parità di merito

I candidati che abbiano superato la prova orale e intendano far valere i titoli di precedenza e/o di preferenza, a parità di merito, devono presentare direttamente o spedire, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (con esclusione di qualsiasi altro mezzo postale) al Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura – Direzione Centrale Affari Giuridici – Servizio Reclutamento del personale – Via Nazionale 82, 00184 ROMA, entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il colloquio, i documenti che attestino il possesso di tali titoli alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art. 7

Formazione e pubblicità della graduatoria

Espletate le prove del concorso, la commissione esaminatrice formulerà la graduatoria di merito, con l'indicazione del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato, formulata sulla base del punteggio complessivo di cui all'articolo 5 del presente bando.

Successivamente all'accertamento degli eventuali titoli di preferenza e/o precedenza, l'Amministrazione formulerà la graduatoria finale che sarà approvata con determina del Direttore Generale.

La graduatoria finale dei vincitori sarà pubblicata sul sito Internet del C.R.A.: www.entecra.it – sezione lavoro/formazione ed affissa all'albo della sede dell'Amministrazione centrale del C.R.A..

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella "Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie speciale". Dalla data di pubblicazione di detto avviso decorrono i termini per eventuali impugnative.

Art. 8

Presentazione dei documenti di rito

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati a presentare o far pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione da parte del C.R.A.:

- a) certificato medico attestante l'idoneità fisica all'impiego rilasciato da un medico della ASL competente per territorio o da un ufficiale medico in servizio permanente effettivo o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato deve farne specifica menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non è tale da menomare l'attitudine al servizio del candidato vincitore. Per i candidati, invalidi e per quelli riconosciuti portatori di handicap ai sensi della legge n. 104/1992, il certificato medico deve contenere, oltre ad una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità, nonché delle condizioni attuali risultanti da un esame obiettivo, la dichiarazione che il candidato non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro e alla sicurezza degli

impianti e che le sue condizioni fisiche lo rendono idoneo al disimpegno delle mansioni dell'impiego al quale concorre.

L'amministrazione, si riserva di accettare il requisito dell'idoneità fisica dei vincitori in qualsiasi momento.

- b) una dichiarazione, sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000, attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione al concorso non hanno subito variazioni. A norma dell'articolo 71 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, l'amministrazione effettuerà idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle predette dichiarazioni con le conseguenze di cui ai successivi articoli 75 e 76, in caso di dichiarazioni non veritiere o mendaci.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra, l'Amministrazione comunicherà di non dover dar luogo all'assunzione.

Art. 9

Assunzione dei vincitori

Il candidato dichiarato vincitore del concorso sarà invitato a stipulare un contratto individuale di lavoro, a tempo pieno ed indeterminato, per l'assunzione nel ruolo dei dirigenti del Consiglio per la Ricerca e sperimentazione in Agricoltura.

Con separato provvedimento verrà conferito l'incarico e individuati l'oggetto dell'incarico stesso e gli obiettivi da conseguire. A tale provvedimento accederà il Contratto Individuale con il quale verrà definito il trattamento economico spettante che decorrerà dalla data di effettiva assunzione delle funzioni dirigenziali assegnate dal C.R.A..

Il trattamento economico è quello previsto dalla vigente normativa e dal contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dell'AREA VII (dirigenza delle università e degli enti di sperimentazione e ricerca) - quadriennio normativo 2002-2005, sottoscritto il 5 marzo 2008, citato in premessa.

La mancata presentazione, senza giustificato motivo, nel giorno indicato per la stipula del contratto individuale di lavoro, comporta la decadenza dal diritto all'assunzione.

Art. 10

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13, comma 1 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il C.R.A. per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dallo stesso.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per lo svolgimento del concorso, relativamente alla posizione giuridica del candidato. Gli stessi dati potranno essere comunicati a soggetti terzi che forniranno specifici servizi elaborativi strumentali allo svolgimento della procedura concorsuale.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché di alcuni diritti complementari di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al loro trattamento.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura.

Articolo 11

Accesso agli atti del concorso

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori concorsuali è escluso fino alla conclusione dell'iter procedurale curato dalla Commissione esaminatrice.

Art. 12

Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento inerente la presente selezione è individuato nel Dirigente del Servizio reclutamento del personale del CRA.

Art. 13

Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando valgono le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n.3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, nel decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272, nonché nel vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigente dell' università e degli enti di sperimentazione e ricerca Area VII.

Art. 14

Pubblicità

L'avviso di indizione del presente bando sarà pubblicato sulla "Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana" - IV Serie Speciale - Concorsi ed esami e sarà disponibile sul sito internet dell'Ente www.entecra.it - sezione lavoro/formazione.

Roma, 30/7/2010

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Giovanni LO PIPARO

